



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



I.S.I.S ELENA DI SAVOIA - NAPOLI
Prot. 0000271 del 11/01/2024
II (Uscita)

Regolamento d’Istituto

Il Consiglio d’Istituto

- Vista la Costituzione italiana e in particolare e tra gli altri gli artt. 3 , 21 e 34
- Visto il DPR 24.6.1998, n. 249 “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria”;
- Visto il DPR 21.11. 2007, n. 235 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”;
- Vista la circolare ministeriale n. 371 del 02/09/98 avente ad oggetto “Applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Visto il DPR 19 giugno 2009 n.122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia” come modificato e integrato dal Dlgs 13 aprile 2017 n. 62;
- Considerati gli indicatori relativi alla valutazione del comportamento degli alunni approvati dal Collegio dei Docenti e contenuti nel PTOF d’Istituto;
- Tenuto conto dei Regolamenti per il funzionamento dei laboratori e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- Sentiti gli studenti e famiglie ai sensi dell’art. 6 del DPR 249/1998;

DELIBERA

il seguente regolamento d’istituto

PREMESSA

Il presente Regolamento ha la finalità specifica di disciplinare, con spirito democratico, l’attività di tutta la Comunità scolastica e si informa ai principi ed alle prescrizioni dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* emanato con D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235: *La SCUOLA è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La SCUOLA è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.*

Conoscere i propri e gli altrui diritti e doveri e le conseguenze delle eventuali trasgressioni delle regole nel contesto scolastico, consente a ciascuno di assumere la piena responsabilità delle proprie azioni, adeguando liberamente i comportamenti alle regole che consentono di convivere e cooperare in modo ordinato, per una serena crescita umana e professionale di tutte le sue componenti, che la Scuola della Costituzione Italiana vuole e può garantire.



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

[mail: nais021006@istruzione.it](mailto:nais021006@istruzione.it) – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI ACRONIMI

Ai fini del presente Regolamento di Istituto, i seguenti termini assumono il significato che di seguito specificato:

- “Regolamento” si intende il presente documento (Regolamento di Istituto dell’ISIS Elena di Savoia” di Napoli);
- “Famiglia”, “familiari”, “genitori” si intende far riferimento a uno o entrambi i genitori, alla famiglia affidataria e a coloro che esercitano la potestà genitoriale sul minore;
- “Allegati” si intendono i documenti e i regolamenti allegati al Regolamento, che completandolo e integrandolo;
- “Studenti”: studente e/o studentessa alunno/a iscritta all’Isis “Elena di Savoia” di Napoli
- “Comunità scolastica” - si tratta di tutti i soggetti che operano nella singola scuola: il personale che vi lavora (dirigenti e docenti), gli educatori, il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi della scuola, gli assistenti amministrativi e il personale tecnico, i collaboratori scolastici;

SEZIONE I

Vita della Comunità scolastica e collaborazione Scuola - Famiglia

Art. 1

Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, considera fondamentale la relazione educativa tra insegnante e studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del senso di responsabilità, della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d’espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



Rapporti Scuola – Famiglia, Patto Educativo di Corresponsabilità e Assemblea dei genitori

2.1. Incontri collettivi Scuola - Famiglia

Le principali occasioni di dialogo e collaborazione Scuola - Famiglia sono rappresentate dagli incontri collettivi, in numero di almeno due nell'anno scolastico, che si svolgeranno con le modalità previste da apposite circolari, rispettivamente alla fine del primo quadrimestre e nel corso del secondo quadrimestre.

2.2. Colloqui individuali Scuola - Famiglia

Ciascun docente, ove lo ritenga opportuno, potrà contattare le famiglie a mezzo mail o telefonicamente per comunicazioni urgenti o incontri individuali, che riguardino singoli studenti.

2.3. Obbligo di utilizzo e consultazione del Registro Elettronico

Costituisce potere/dovere delle famiglie consultare regolarmente il Registro Elettronico e il sito della scuola, al fine di essere informato sull'organizzazione scolastica e seguire l'andamento didattico disciplinare dei figli.

2.4. Patto Educativo di Corresponsabilità

Al momento dell'iscrizione o in occasione delle iniziative di accoglienza organizzate all'inizio di ciascun anno scolastico, i genitori e gli studenti verranno informati del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto e sottoscriveranno, con il Dirigente scolastico, il “Patto educativo di corresponsabilità”, di cui il presente regolamento è parte integrante, al fine di definire in maniera condivisa i diritti e i doveri reciproci, nell'ambito del rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

In particolare, per gli studenti minori di anni sedici la famiglia assume l'impegno di favorire la regolare frequenza delle lezioni, per adempiere un obbligo di legge. Assolto l'obbligo scolastico e fino al compimento della maggiore età, la famiglia ha il dovere di favorire l'assolvimento dell'obbligo formativo, garantendo la frequenza delle attività formative fino al compimento del 18° anno di età.

2.5. Diritto di assemblea dei genitori

I genitori degli studenti iscritti hanno il diritto di richiedere di svolgere una assemblea nei locali della scuola, in orario pomeridiano, aperta a tutti i genitori degli studenti inseriti nella classe, concordando giorno e orario con il Dirigente Scolastico, almeno una settimana prima della data prevista. La convocazione dovrà esplicitare l'ordine del giorno della riunione. La richiesta, a firma dei genitori rappresentanti di classe o dalla maggioranza dei genitori della classe verrà comunicata agli altri genitori a cura dei richiedenti. Alle assemblee di classe possono partecipare, su richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico e i docenti.

Ai Consigli di Classe possono partecipare solo i genitori eletti come rappresentanti di classe.

Con le stesse modalità, a cura dei genitori rappresentanti di Istituto, può essere richiesta l'autorizzazione allo svolgimento di una Assemblea di istituto, in orario pomeridiano. Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo, rendendo noto anche l'ordine del



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



giorno. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

All'Assemblea di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti dell'istituto.

SEZIONE II

Diritti delle Studentesse e degli Studenti

Art. 3

Diritto di ciascun studente a contribuire alle scelte educative e formative della scuola

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità formativa e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e l'adeguata informazione, sostenendo le proposte educative e culturali degli studenti, individuali e collettive, che siano finalizzate ad approfondire e sviluppare tematiche liberamente scelte dagli studenti.

La comunità scolastica persegue la concreta applicazione del principio di solidarietà tra le sue diverse componenti e tra le singole persone che ne fanno parte e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla vita della scuola e ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che ne regolano il funzionamento.

A tal fine il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal presente Regolamento e, innanzitutto, attraverso il funzionamento degli Organi collegiali, di cui fanno parte le diverse componenti della scuola, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico. Attraverso una valutazione trasparente e tempestiva a cui ciascuno studente ha diritto, inoltre, la relazione didattica docente- studente attiva il processo di autovalutazione, affinché ciascuno studente sia messo nella condizione di individuare i propri punti di forza e di debolezza, al fine di progredire e migliorare nel processo di crescita individuale, in quanto persona e cittadino.

Nel rispetto del principio della libertà di apprendimento, gli studenti esercitano il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza. La scuola promuove e favorisce iniziative interculturali e l'accoglienza.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare il concreto esercizio del diritto allo studio, attraverso:

Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



- Offerte formative aggiuntive e integrative, anche sostenendo le iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- Iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, per la prevenzione e il contrasto della dispersione formativa;
- Salubrità, sicurezza degli ambienti e rimozione delle barriere architettoniche, per garantire ambienti adeguati alle esigenze degli studenti e di ogni altro membro della comunità scolastica, rispondendo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità;
- Adeguate strumentazioni tecnologiche;
- Servizi di sostegno e promozione della salute e per l'assistenza psicologica.

Art. 4

Diritto degli studenti a riunirsi in assemblee

Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea, nei modi e con le modalità previste dalla legge e dal presente Regolamento.

Le assemblee interrompono la regolare attività didattica secondo l'orario giornaliero dei docenti e rappresentano per gli studenti una “occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti”. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, seminari e lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

4.1. Assemblee di classe

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea di classe una volta al mese. La durata massima di ciascuna assemblea è fissata dalla legge in due ore e non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

La convocazione dell'Assemblea dovrà avvenire con almeno cinque giorni feriali di anticipo, previa comunicazione al Dirigente scolastico, che verificherà il rispetto dei termini e delle regole di convocazione dell'Assemblea.

Le Assemblee di classe potranno essere sciolte in qualsiasi momento se nel corso delle stesse si verificassero disordini.

4.2. Assemblee d'Istituto

È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



L'assemblea di istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento, inviato in visione al Consiglio di Istituto.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, gli studenti possono richiedere la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicando il nome degli esperti e gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto.

Le Assemblee a cui è prevista la partecipazione di esperti, per legge, non possono superare il numero di quattro in un anno scolastico.

La convocazione dell'Assemblea, su richiesta del comitato studentesco, dovrà avvenire con almeno cinque giorni feriali di anticipo, previa comunicazione al Dirigente scolastico, che, per particolari esigenze di organizzative dettate da motivi di sicurezza o sanità pubblica, potrà disporre che l'assemblea si svolga in modalità mista o interamente da remoto (online).

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente scolastico ha il potere di intervento e facoltà di scioglimento dell'Assemblea che si svolga nei locali della scuola, nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

4.3. Comitato studentesco: composizione, funzioni e diritto di riunione

Il Comitato studentesco è composto dai rappresentanti di classe eletti annualmente, dai rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto e dai rappresentanti della Consulta provinciale degli studenti se eletti nell'istituto.

Il Comitato si occupa delle problematiche poste dagli studenti e individua ipotesi di miglioramento della qualità della scuola, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i docenti.

Il Comitato si riunisce previa convocazione predisposta dal Presidente del Comitato e inoltrata al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima della data della riunione.

Il Comitato può riunirsi anche a seguito di richiesta della maggioranza dei rappresentanti di classe, inoltrata al Dirigente scolastico sempre con minimo cinque giorni di anticipo.

SEZIONE III

Doveri delle Studentesse e degli Studenti



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



Art. 5

Obbligo di partecipare alle lezioni: frequenza scolastica e obbligo di giustificare le assenze.

Disciplina delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate

Gli studenti sono tenuti all'obbligo di frequenza per l'intero orario giornaliero delle lezioni, assolvendo con assiduità gli impegni di studio.

Potranno essere valutati anche sul piano della responsabilità disciplinare i comportamenti degli studenti che, senza valida motivazione, partecipano alle lezioni privi del materiale didattico necessario, non curano lo studio individuale e non partecipano attivamente alle lezioni, in particolare sottraendosi ripetutamente alle esercitazioni e alle prove di verifica scritte, orali e pratiche.

5.1. Rispetto dell'orario di inizio delle lezioni e ammissione alla seconda ora

L'orario di inizio e termine giornaliero delle lezioni sarà stabilito di anno in anno dal Consiglio d'Istituto.

L'ingresso degli studenti di norma è fissato alle ore 8.00 e comunque non più tardi delle 8.15. Sono fatte salve le diverse disposizioni, che potrebbero rendersi necessarie durante l'anno scolastico per motivi organizzativi.

Ogni variazione all'orario di inizio e termine delle lezioni verrà comunicato attraverso apposito avviso pubblicato sul sito della scuola.

A partire dalle 8.15 il collaboratore scolastico incaricato provvederà a chiudere il portone di accesso all'edificio; gli studenti ritardatari verranno ammessi alle lezioni alla seconda ora (ore 9.00) previa autorizzazione scritta del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore.

Gli studenti ritardatari potranno essere autorizzati ad accedere nell'androne del palazzo, in attesa dell'ammissione alle lezioni dalla seconda ora, solo nel caso di avverse condizioni meteo.

L'ammissione alle lezioni a partire dalla terza ora potrà essere autorizzato in via del tutto eccezionale, solo se lo studente maggiorenne sia stato preventivamente autorizzato oppure, nel caso di studente minorenni, se accompagnati dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale o da altra persona preventivamente delegata.

5.2. Accesso al piano e alle aule

Al suono della campanella, gli studenti hanno l'obbligo di recarsi ordinatamente nelle rispettive aule, senza trattenersi nei corridoi o per le scale e in ogni caso moderando il tono della voce per non arrecare disturbo. Gli studenti, inoltre, saranno tenuti ad osservare eventuali disposizioni specifiche, dettate da motivi di sicurezza.

L'obbligo di osservare specifiche disposizioni per la frequenza delle lezioni, per l'accesso all'edificio scolastico e la permanenza negli spazi di pertinenza della scuola, verrà comunicata attraverso apposite circolari e avvisi pubblicati sul sito.

Il portone di accesso all'edificio della sede centrale e il cancello della sede succursale verranno chiusi alle ore 8.15; durante lo svolgimento delle attività scolastiche giornaliere, l'accesso agli esterni potrà essere consentito solo previa identificazione degli interessati ad opera del personale appositamente incaricato.

5.3. Autorizzazione e giustificazione dei ritardi e delle uscite anticipate



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



I docenti della classe anoteranno sul registro elettronico i ritardi fin dalla prima ora, secondo il Regolamento approvato per il contrasto alla dispersione, a cui si rinvia. Al terzo ritardo mensile non autorizzato a norma del presente articolo, per gli studenti maggiorenni né giustificato dalla famiglia per gli studenti minorenni, il docente coordinatore della classe avrà cura di informare la famiglia dello studente, anche se maggiorenne o chi esercita la potestà genitoriale sul minore, sollecitando la giustificifica dei ritardi presso la vicepresidenza.

I ritardi e le uscite anticipate non sono consentite tranne nei casi autorizzati dal D.s. o da suo delegato a seguito di giustificifica da parte di genitore o di chi esercita la potestà genitoriale. Allo stesso modo deve essere preventivamente richiesta l'autorizzazione all'uscita anticipata rispetto al normale orario giornaliero delle lezioni.

Gli studenti nel caso di uscita anticipata, anche se l'autorizzazione è stata preventivamente richiesta dalla famiglia, dovranno sempre essere prelevati dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale ovvero da persona provvista di documento di riconoscimento e delega scritta, preventivamente depositata dalla famiglia presso gli uffici di segreteria.

Le autorizzazioni all'uscita anticipata andranno presentate il giorno precedente al termine dell'orario giornaliero delle lezioni. Per questo motivo agli studenti non verrà concessa l'autorizzazione ad uscire dall'aula durante le ore di lezione per richiedere l'autorizzazione alle uscite anticipate, salvo casi eccezionali che verranno valutati dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore.

Le ore di ritardo e di uscita anticipata rispetto all'orario giornaliero delle lezioni costituiscono ore di assenza e come tale verranno conteggiate, al pari delle assenze giornaliere, ai fini del calcolo del monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico e l'ammissione allo scrutinio finale.

In ogni caso, rappresenta una mancanza valutabile anche sul piano disciplinare, il comportamento degli studenti che fanno registrare ripetuti ritardi rispetto all'orario di inizio delle lezioni.

Sono fatte salve le assenze, orarie e giornaliere, le cui motivazioni rientrano nell'apposita deroga annualmente deliberata dal Collegio dei Docenti.

5.4. Obbligo di giustificifica delle assenze

Costituisce diritto/dovere delle famiglie consultare regolarmente il Registro elettronico per seguire l'andamento didattico disciplinare dei propri figli, anche se maggiorenni e giustificare con puntualità le assenze giornaliere e i ritardi degli studenti stessi.

Gli studenti che siano rimasti assenti dalle lezioni anche per un solo giorno, al rientro dovranno produrre l'apposita giustificifica attraverso il Registro elettronico; in mancanza verranno ammessi alle lezioni con riserva in attesa di giustificifica.

I docenti in servizio alla prima ora convalidano le giustificifiche delle assenze che le famiglie producono attraverso il Registro elettronico.

Per gli studenti, che ripetutamente non presentino la giustificifica delle assenze, verrà disposto l'accompagnamento da parte dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. Nel caso in cui i genitori/tutori/affidatari non siano reperibili o comunque non collaborino per garantire la frequenza regolare delle lezioni e/o la giustificifica delle assenze e/o dei ritardi degli studenti in obbligo scolastico, il Coordinatore di classe dovrà darne segnalazione al Dirigente Scolastico, che adotterà le misure più idonee, eventualmente sollecitando l'intervento delle Autorità competenti nel caso di minori per garantirne l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e di assistenza.



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



Si ribadisce che la mancata osservanza dell'obbligo di giustificare assenze e ritardi rappresenta una mancanza valutabile anche sul piano disciplinare.

Le famiglie, attraverso la sottoscrizione dell'apposita sezione del patto di corresponsabilità, dichiarano di essere a conoscenza del diritto - dovere di giustificare da parte del figlio maggiorenne e, al pari dei genitori degli studenti minorenni, assumono l'impegno a seguire l'andamento didattico disciplinare del/la proprio/a figlio/a, attraverso il Registro elettronico.

Per la riammissione alle lezioni a seguito di episodi di malattia o nel caso di assenze continuative superiori a cinque giorni (a partire dal sesto giorno di assenza), ivi compresi i giorni festivi, gli studenti dovranno produrre certificazione medica, secondo quanto previsto dalla legge.

5.5. Assenze collettive o di massa

Di norma non verranno giustificate le assenze di massa. A tal fine verrà considerata "di massa" l'assenza alle lezioni da parte dell'intera classe o del del 50% della stessa.

Ai sensi del presente Regolamento le assenze di massa, se prive di adeguata motivazione, potranno costituire mancanza disciplinare e come tale sanzionata ai sensi del presente Regolamento.

In ogni caso, non verranno considerate motivate le assenze di tutta la classe o del 50% della stessa, se si verificano in occasione degli scioperi di categoria, indetti per i lavoratori della scuola o per altre categorie di lavoratori dei settori pubblici o privati.

Verranno opportunamente valutate, in base alle circostanze concrete, le motivazioni addotte dagli studenti che raggiungano la scuola con i mezzi pubblici, laddove l'assenza dalle lezioni è conseguenza dello sciopero degli addetti ai trasporti.

Art.6

Obblighi di comportamento durante le attività didattiche che si svolgono nei locali della scuola

6.1. Attività didattiche che si svolgono nei locali della scuola

Durante le attività didattiche, lezioni in aula o nei laboratori e nelle palestre, gli studenti hanno il dovere di non allontanarsi e di chiedere al docente l'autorizzazione ad uscire dall'aula solo per motivate esigenze.

In ogni caso non sarà mai consentito di lasciare le lezioni durante la prima ora o durante il cambio d'ora dei docenti o in caso di momentanea assenza degli stessi, salvo, in caso di urgenza, che lo studente venga espressamente autorizzato dal docente dell'ora precedente o dal collaboratore scolastico addetto alla vigilanza del piano.

Anche nel caso di uscita breve autorizzata, lo studente ha il dovere di non trattenersi negli spazi comuni (corridoi, scale, etc) e di non uscire negli spazi esterni dell'edificio (cortili, balconi, terrazzi, etc.).

I collaboratori scolastici provvederanno alla necessaria vigilanza, secondo le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico.

In caso di uscita non autorizzata o di assenza prolungata dall'aula, il docente è obbligato a prenderne nota sul registro di classe e ad informare il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore per i provvedimenti del caso.



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



6.2. Attività di laboratorio e sportive

Per i comportamenti che gli studenti dovranno osservare nei laboratori e nelle palestre della scuola, si rinvia agli appositi Regolamenti, che approvati dai competenti Organi Collegiali, vengono allegati al presente Regolamento, di cui costituiscono parte integrante.

6.3. Osservanza delle disposizioni dettate per la sicurezza

Durante il tempo di permanenza nei locali della scuola e nelle sue pertinenze, ivi compresi gli spazi esterni (terrazzi, balconi, cortile di ingresso, etc.) gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni dettate ai fini della sicurezza, ivi comprese eventuali misure eccezionali e/o transitorie, che si rendessero necessarie per far fronte a particolari situazioni di pericolo anche di tipo sanitario.

Gli studenti sono tenuti, altresì, a partecipare alle prove di evacuazione rispettando scrupolosamente i comportamenti appositamente previsti.

In caso di infortunio di qualsiasi tipo sia che avvenga nelle aule sia che si verifichi in palestra o nei laboratori o negli spazi comuni della scuola, lo studente infortunato deve comunicare tempestivamente l'accaduto alla Dirigenza scolastica e/o ai collaboratori della Dirigenza, accompagnato dal docente in presenza del quale è avvenuto l'infortunio o dal collaboratore scolastico incaricato della sorveglianza, in caso di momentanea assenza del docente o nel caso in cui i fatti siano avvenuti negli spazi comuni della scuola.

In occasione di manifestazioni conclusive di progetti e/o altre iniziative che si svolgano nella scuola, agli studenti, che non siano stati espressamente autorizzati, è vietato accedere ai locali in cui si svolge l'iniziativa stessa.

I docenti autorizzano gli alunni a uscire dall'aula solo in caso di assoluta necessità controllandone il rientro. Non possono essere autorizzati ad uscire dall'aula più alunni contemporaneamente.

6.4 Per le classi funzionanti presso la sede centrale dell'Istituto: modalità di accesso al bar interno alla scuola e regole per la consumazione di cibo e bevande

Nel caso di consumazione di cibi e bevande durante le attività didattiche è necessario assumere comportamenti corretti e responsabili, rispettando le regole di igiene e di buona educazione e utilizzando gli appositi contenitori per lo smaltimento dei rifiuti, secondo le regole che verranno comunicate attraverso appositi avvisi.

Per gli studenti della sede centrale, le uscite brevi dall'aula per accedere al bar interno alla scuola, possono essere autorizzate dal docente in servizio nella classe in numero non superiore ad un alunno per volta, a partire dalle ore 09.15 e fino alle ore 13.30, con il seguente ordine per piano:

- gli studenti le cui classi sono collocate al

4° piano (**primo turno**) dalle ore 9,15 entro le 9,30 (**secondo turno**) dalle 11.45 alle 12.00 potranno essere autorizzati a raccogliere gli ordini da passare al Bar, utilizzando un foglio sul quale riportare la lista e solo uno studente della classe potrà recarsi al bar per consegnare l'ordine e ritirare i prodotti acquistati.

Con la medesima procedura sarà consentito l'accesso al bar agli alunni delle classi del

3° piano: (**primo turno**) dalle ore 09.45 alle ore 10,00; (**secondo turno**) dalle 12.15 alle 12.30



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



2° piano: (**primo turno**) dalle ore 10,30 alle ore 10,45; (**secondo turno**) dalle 12,45 alle 13,00.

1° piano : (**primo turno**) dalle ore 11,15 alle ore 11,30; (**secondo turno**) dalle 13,15 alle 13,30.

Poiché è fatto divieto agli studenti di lasciare l'aula nel cambio delle ore e quando manchi momentaneamente il docente della classe, gli studenti che vogliono recarsi al bar devono attendere l'arrivo del docente per ottenere l'autorizzazione ad uscire. Allo stesso modo è fatto divieto agli studenti di recarsi al bar senza autorizzazione durante spostamenti da un'aula all'altra o dall'aula ai laboratori nonché in occasione dell'ingresso e dell'uscita da scuola.

E'altresì severamente vietato consumare cibi e bevande in aula, nei corridoi della scuola, negli spazi comuni in prossimità del bar.

Gli studenti che imbrattino e/o provochino guasti o danni al materiale, alle suppellettili o ai locali Istituto adibiti alla ristorazione sarà sottoposto a procedimento disciplinare a norma del presente regolamento, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni che graverà sulle famiglie degli studenti responsabili, fatta salva l'eventuale responsabilità, anche di natura penale, per atti vandalici.

6.5. Divieto di permanenza a scuola tra le attività didattiche antimeridiane e quelle pomeridiane

E' vietato fermarsi nelle aule e negli spazi comuni, interni ed esterni di pertinenza dell'edificio scolastico, durante il tempo che intercorre tra le lezioni antimeridiane e le attività didattiche pomeridiane, salvo che non sia stata presentata e accolta motivata richiesta dagli interessati, singoli studenti o gruppi di studenti; le richieste verranno accolte solo se ne ricorrono le condizioni organizzative e laddove sia possibile garantire la necessaria sorveglianza.

Ove autorizzati, gli studenti saranno tenuti ad osservare le regole di comportamento previste per tutti i casi di permanenza nell'istituto.

6.6. Divieti, limiti e sanzioni per l'uso di telefoni cellulari e apparecchiature audio-video. Cyberbullismo

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 pubblicato sul sito della scuola, in merito all'utilizzo a scuola di apparecchiature audio – video, gli studenti sono tenuti ad osservare rigorosamente le seguenti disposizioni:

- durante lo svolgimento delle lezioni è vietato l'uso di telefoni cellulari, smartphone e Mp3 o simili strumentazioni, salvo i casi in cui non vi sia stata una preventiva autorizzazione del docente in servizio nella classe ed esclusivamente per finalità didattiche;

- è sempre vietato registrare suoni, voci o immagini attraverso telefoni cellulari o smartphone, tablet o altri apparecchi audio-video, se manca: 1) la preventiva autorizzazione scritta della persona interessata e 2) l'autorizzazione espressa del docente a cui è affidata la lezione/esercitazione. Per gli studenti minorenni, la cui immagine o voce sia oggetto di registrazione, l'autorizzazione scritta dovrà essere rilasciata dai genitori o da chi ne eserciti la potestà genitoriale.

In ogni caso è sempre vietato raccogliere e divulgare dati sulla salute delle persone.



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



La scuola, luogo naturalmente deputato alla formazione, all’ inclusione e all’accoglienza ed è impegnata a contrastare azioni di sistematica prevaricazione e sopruso nella prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza.

In particolare, costituiscono condotte in grado di integrare gli estremi del Cyberbullismo “qualunque forma di pressione, aggressione, molestie, ricatto, diffamazione, ingiuria, denigrazione, furto di identità, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore in cui lo scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo” (Legge 29 maggio 2017 n. 71)

In caso di violazione delle regole sull’utilizzo a scuola di telefoni cellulari e apparecchiature audio – video, fatta salva la facoltà di ogni persona che si ritenga danneggiata di tutelare i propri interessi nelle sedi legali, civili, penali e amministrative che riterrà più opportune, i responsabili della violazione dovranno rispondere in sede amministrativa per l’abuso dell’immagine altrui, attraverso le sanzioni di competenza del Garante della privacy, nonché in sede penale nel caso che il fatto commesso costituisca più grave reato di ingiuria, atti osceni e raccolta indebita di dati riguardanti la sfera privata delle persone. Gli studenti che violeranno le disposizioni impartite dal presente articolo, inoltre, verranno sottoposti a procedimento disciplinare secondo quanto previsto dal presente regolamento (art. 9) e, ove ne venga accertata la responsabilità, verranno applicate le sanzioni previste, in base alla gravità dei fatti accertati.

6.7. Divieto di fumo

È severamente vietato agli studenti fumare nei locali interni e negli spazi esterni di pertinenza della scuola. La violazione del presente divieto verrà sanzionata sul piano disciplinare. Il divieto si estende anche nel caso di sigarette elettroniche.

Art.7

Uscite didattiche, viaggi di istruzione, esperienze tecnico professionale, gare e concorsi: regole per la partecipazione

7.1. Uscite didattiche. Autorizzazioni.

Le uscite didattiche (visite guidate a musei, città d'arte, mostre, manifestazioni culturali, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, etc), vengono programmate dal Consiglio di Classe e pertanto fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa della classe.

Per consentire la partecipazione a iniziative che si svolgano al di fuori dei locali scolastici o presso la centrale, per le classi collocate in succursale e presso la succursale, per le classi funzionanti presso la sede centrale, i genitori o chi esercita la potestà genitoriale, dovrà autorizzare la partecipazione del minore, sottoscrivendo l’apposita autorizzazione all’uscita e allo spostamento, secondo le modalità



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26
Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



che verranno di volta in volta indicate dalla scuola (utilizzo dei mezzi pubblici, autobus con autista, a piedi nel caso di spostamento tra i plessi della scuola, etc.). Nel caso in cui l'uscita didattica impegni l'intero orario delle lezioni della giornata, gli studenti raggiungeranno la meta didattica con mezzi propri e allo stesso modo faranno ritorno, direttamente al proprio domicilio.

Affinché la classe possa partecipare ai viaggi di istruzione e/o alle visite presso siti produttivi e esercizi commerciali, che prevedono esperienze di carattere tecnico – professionale, è necessaria la partecipazione di un numero di studenti non inferiore ai 2/3 dell'intera classe. Gli studenti che non parteciperanno al viaggio di istruzione saranno obbligati alla frequenza delle lezioni, secondo il piano didattico che verrà appositamente programmato e comunicato.

La partecipazione degli studenti alle gare e ai concorsi avviene anch'essa nell'ambito della programmazione didattica della classe, su proposta dei docenti, in base alla disciplina di volta in volta maggiormente coinvolta. Alle gare e ai concorsi verranno ammessi solo gli studenti che avranno dichiarato la disponibilità a partecipare; sull'ammissione, nel caso in cui non sarà possibile accogliere tutte le richieste, deciderà il docente della disciplina coinvolta, tenuto conto dei criteri e delle regole di partecipazione alla gara o al concorso di cui si tratti.

SEZIONE IV

Responsabilità disciplinare degli studenti

Art. 8

Obblighi generali di correttezza degli studenti e responsabilità disciplinare

Ciascuna studentessa e ciascun studente, durante lo svolgimento delle attività didattiche sia che si svolgano all'interno sia che si svolgano all'esterno dei locali della scuola, è tenuto/a ad osservare gli stessi comportamenti corretti che chiedono per se stessi, nel rispetto dei compagni e delle famiglie, della dirigenza scolastica, dei docenti e del personale non docente, collaborando con tutte le componenti scolastiche per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica.

A tal fine e solo a titolo esemplificativo, costituiscono comportamenti attesi dagli studenti:

- Comunicare, discutere ed esporre le proprie opinioni, esercitando la libertà di pensiero e di espressione in modo sempre pacato e costruttivo, utilizzando, in ogni circostanza, un linguaggio corretto e rispettoso della sensibilità individuale e dei diritti delle persone;
- Consultare regolarmente la sezione “Avvisi” del sito della scuola, collaborando anche con le proprie famiglie, affinché ciascuno, con senso di responsabilità, possa conoscere e osservare le comunicazioni e le disposizioni per l'organizzazione e il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica;
- Collaborare con il personale addetto alle aule, ai laboratori e alle palestre per la corretta conservazione e il riordino delle attrezzature, delle suppellettili e dei materiali utilizzati durante le esercitazioni e utilizzando correttamente gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- Indossare in ogni occasione un abbigliamento adeguato al contesto educativo e didattico della scuola, in particolare indossando la divisa professionale quando la stessa è prevista per le esercitazioni scolastiche, la partecipazione a iniziative e alle attività di PCTO;



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26
Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



- Impegnarsi attivamente, con i docenti, con il personale non docente e con il al Dirigente Scolastico per la tutela dell'immagine esterna e del buon nome dell'Istituzione scolastica;
 - Non diffondere, con nessun mezzo e attraverso nessun canale di comunicazione o social, informazioni false, diffamatorie o comunque lesive del buon nome e dell'immagine della dell'Istituzione scolastica e delle persone che fanno parte della Comunità scolastica.
- Costituiscono inoltre mancanze disciplinari e come tali sanzionabili a norma del presente Regolamento, tutti i comportamenti che, se pur non espressamente previsti, recano offesa alle persone o pregiudicano le corrette relazioni e i rapporti reciproci tra i membri della Comunità scolastica.

Art.9

Procedimento disciplinare, diritto di difesa e sanzioni disciplinari

9.1. Responsabilità disciplinare

I comportamenti in violazione delle norme di cui al presente regolamento costituiscono mancanze disciplinari e come tali sanzionabili con le procedure e le garanzie previste dal presente Regolamento e dalla legge.

La responsabilità disciplinare è personale ed è sempre garantito l'esercizio del diritto di difesa. In ogni caso nessuna sanzione può essere irrogata senza la preventiva verifica dei fatti e senza aver fatto chiarezza circa le circostanze in cui i fatti stessi si sono svolti, ciò ai fini di accertare che l'infrazione disciplinare sia conseguenza del comportamento dello studente presunto colpevole.

Nessuna infrazione disciplinare influisce sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, correttamente manifestate e non lesiva dei diritti e della dignità delle persone.

9.2. Rilevanza disciplinare dei comportamenti osservati al fuori locali della scuola e/o delle attività didattiche.

Costituiscono comportamenti sanzionabili sul piano disciplinare anche i fatti che si verificano fuori dai locali della scuola e/o delle attività didattiche, in particolar modo se si tratta di fatti di grave discriminazione, bullismo o violenza esercitata da studenti ai danni delle persone che fanno parte della comunità scolastica, o ai danni di altri studenti o del personale scolastico dirigente, docenti e personale non docente.

Trattandosi di fatti che possono avere ricadute sulla vita scolastica, di cui alterano la serena convivenza e le corrette relazioni interpersonali, potranno essere adottati provvedimenti disciplinari e/ cautelari, anche in via di urgenza, a tutela delle persone direttamente coinvolte, fatta salva la più grave responsabilità per fatti che costituiscono reati penali.

9.3. Esercizio del diritto di difesa e adozione di provvedimenti cautelari e urgenti

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, fatta salva l'adozione di provvedimenti cautelari urgenti (cfr. il punto 9.2. del presente articolo), nei casi in cui il comportamento disciplinarmente rilevante abbia provocato o rischi di provocare allarme all'interno della comunità scolastica. In quest'ultimo caso, la competenza a provvedere in via d'urgenza è esclusivamente del Dirigente Scolastico, che garantisce il successivo esercizio del diritto di difesa, nei modi e nei termini previsti dallo stesso provvedimento cautelare.



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



Il diritto di difesa viene esercitato innanzi all'organo di volta in volta competente a istruire il procedimento e irrogare la sanzione.

9.4. Attivazione della procedura disciplinare

L'avvio delle procedure disciplinari è sempre di competenza del Dirigente scolastico. L'irrogazione della sanzione può essere di competenza del Dirigente scolastico, di un singolo docente della classe, del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto, tenuto conto della violazione di cui si tratta e sulla base di quanto previsto e disciplinato dal presente Regolamento.

Chiunque tra il personale docente, non docente e gli stessi studenti, assista a comportamenti rilevanti sul piano disciplinare, ha il potere/dovere di segnalarli immediatamente, in qualsiasi forma, scritta o verbale, al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore.

9.5. Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari svolgono sempre una funzione educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni possono richiedere lo svolgimento attività di natura sociale, culturale e, in generale, di attività che comportino un impegno a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono, altresì, conto della situazione personale dello studente, della gravità e intenzionalità del comportamento e delle conseguenze che dallo stesso derivano.

Allo Studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione irrogata in attività in favore della comunità scolastica.

9.6. Tipologie di sanzioni disciplinari

Per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari in relazione ai doveri stabiliti dal presente regolamento, sono previste le seguenti tipologie di sanzione, in ordine crescente di gravità:

- a. Richiamo verbale;
- b. Richiamo verbale con annotazione nell'apposita sezione del Registro Elettronico comunicazione alla famiglia;
- c. Ammonizione con obbligo di accompagnamento ai fini della riammissione alle lezioni, da parte del genitore o dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale sul minore;
- d. Attività utili al ripristino dei locali/beni della scuola;
- e. Allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola da uno a quindici giorni;
- f. Allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola da sedici a trenta giorni;
- g. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica.

Oltre alle sanzioni di cui alle lettere “a – g”, allo studente può essere imposto l'obbligo di scusarsi formalmente, attraverso una comunicazione scritta, con la persona o le persone offese dalla condotta indisciplinata. In alternativa alla sanzioni dell'allontanamento può essere stabilita la sospensione con obbligo di frequenza.

La sanzione di cui al punto “d” che precede può costituire sanzione educativa, alternativa alle sanzioni di cui ai punti successivi.



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



Il provvedimento disciplinare della sospensione comporta sempre l'obbligo della convocazione della famiglia per gli alunni minorenni

Laddove i fatti accertati potrebbero assumere rilevanza anche sul piano penale, oltre all'irrogazione della sanzione disciplinare il Dirigente Scolastico dovrà procedere alla segnalazione o alla denuncia del/i responsabile/i alle competenti Autorità giudiziarie o di Pubblica sicurezza ed eventualmente all'allontanamento dalla Comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o all'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art. 10

Organi competenti a istruire la procedura disciplinare e a irrogare la sanzione

Per favorire la conoscenza della tipologia di sanzioni e le competenze dei diversi organi disciplinari, viene allegata al presente Regolamento una tabella riepilogativa dei principali comportamenti costituenti violazione delle regole disciplinari, delle relative sanzioni e degli organi competenti a irrogarle, sulla base dei seguenti principi:

10.1. Competenza disciplinare del Dirigente scolastico

Nel caso di sanzioni la cui irrogazione è di competenza del Dirigente Scolastico, questi convocherà la studentessa o lo studente, se minore in presenza della famiglia o di chi esercita la potestà genitoriale e li inviterà ad esporre le proprie ragioni, che verranno valutate ai fini dell'entità e della tipologia di sanzione che verrà concretamente applicata.

10.2. Competenza disciplinare del docente in servizio nella classe

Nel caso di sanzioni la cui irrogazione sia di competenza del docente della classe (richiamo verbale e richiamo scritto e ammonizione annotati nell'apposita sezione del Registro elettronico), lo studente verrà invitato direttamente dal docente ad esporre le proprie ragioni, ai fini della decisione circa l'entità e la tipologia di sanzione che verrà concretamente applicata.

Il docente in servizio nella classe al momento dei fatti ha il potere/dovere di prendere immediatamente nota dei comportamenti indisciplinati nell'apposita sezione del Registro Elettronico e di inoltrare tempestivamente segnalazione al Dirigente Scolastico, per l'avvio del procedimento disciplinare, in tutti i casi in cui per la gravità dei fatti compiuti, la competenza ad irrogare la sanzione è del Dirigente scolastico o di un Organo Collegiale (Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto).

10.3. Competenza disciplinare del Consiglio di classe

I provvedimenti sanzionatori che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono sempre di competenza del Consiglio di classe, che provvederà a convocare lo studente e la famiglia o chi esercita la potestà genitoriale sul minore, per l'esercizio del diritto di difesa nel corso di una riunione appositamente convocata, anche con preavviso minimo e con procedura d'urgenza.

I provvedimenti disciplinari irrogati dal Consiglio di Classe, a cura del Coordinatore di classe o, in mancanza, direttamente a cura del Dirigente Scolastico, verranno comunicati telefonicamente alla famiglia o a chi esercita la potestà genitoriale sul minore; la comunicazione del provvedimento verrà



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



documentato attraverso apposito fonogramma. Qualora la scuola non riesca a raggiungere telefonicamente la famiglia, la comunicazione del provvedimento disciplinare avverrà tramite comunicazione scritta e attraverso l'apposita sezione del Registro elettronico, la cui consultazione riservata alle famiglie.

10.4. Competenza disciplinare del Consiglio di Istituto

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto. I provvedimenti disciplinari irrogati dal Consiglio di Istituto, saranno sempre oggetto di comunicazione scritta alla famiglia, ai genitori o a chi esercita la potestà genitoriale sul minore o direttamente allo studente maggiorenne, nei modi e termini di cui al capoverso che precede.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche a seguito della commissione di fatti costituenti reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia comunque pericolo per l'incolumità delle persone facenti parte della comunità scolastica. In tale ipotesi, la durata dell'allontanamento dipende dall'eventuale provvedimento adottato in sede penale ed è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione oggettiva rappresentata dalla famiglia o dallo studente se maggiorenne sconsigliano il rientro dello studente nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente verrà consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

10.5. Competenza disciplinare della Commissione dell'Esame di Stato

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni dell'Esame di Stato, sono di competenza della stessa Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.11

Organo di Garanzia della Scuola

Contro il provvedimento che irroga la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento sanzionatorio. Il ricorso va indirizzato all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, inviandolo a mezzo raccomandata o a mezzo pec (posta certificata) o depositandolo direttamente presso l'Ufficio Protocollo della scuola. L'Organo di Garanzia decide nel termine di 10 giorni dalla ricezione del ricorso.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da due rappresentanti designati dalla componente docenti del Consiglio di Istituto, da un rappresentante designato dalla componente studentesca del Consiglio di Istituto e da un rappresentante dei genitori designato dalla componente genitori del Consiglio di Istituto.

Nel caso di coinvolgimento diretto di taluno dei componenti dell'Organo di Garanzia, studenti o genitori, si provvederà alla sostituzione del componente titolare con un membro supplente.



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



Le delibere dell'Organo di Garanzia, assunte a maggioranza semplice dei partecipanti, sono valide indipendentemente dal numero dei partecipanti alla riunione, purché si accerti la regolarità della convocazione.

L'organo di garanzia di cui al presente articolo, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque vi abbia interesse, è competente anche a decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 12

Organo di Garanzia Regionale

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia della Scuola, è possibile proporre reclamo all' Organo di Garanzia Regionale, che opera presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania.

Il termine per la proposizione del reclamo, che va indirizzato al Direttore Generale dell'USR, è di quindici giorni, che decorrono dalla comunicazione della decisione da parte dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine ad esso attribuito, nel caso in cui non abbia assunto alcuna decisione.

L'Organo di Garanzia Regionale è competente anche a decidere i reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'Organo di Garanzia Regionale per la scuola secondaria di secondo grado è composto da due studenti designati dal Coordinamento regionale delle Consulte provinciali degli studenti, da tre docenti individuati dal Gruppo di lavoro dei referenti provinciali per la partecipazione studentesca e da un genitore individuato dal Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori nella Scuola (FORAGS) ed è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

L' Organo di Garanzia, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi inoltra il reclamo o dalla stessa Amministrazione.

L'Organo di Garanzia Regionale si pronuncia entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della prima seduta.

In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della Legge 241/1990.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI COMPORAMENTI SANZIONABILI, DEGLI ORGANI COMPETENTI E DELLE RELATIVE SANZIONI DISCIPLINARI

Comportamento sanzionabile	Organo competente a irrogare la sanzione	Sanzione disciplinare in base alla gravità dei fatti
----------------------------	--	--



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



<p>Comportamenti non conformi ai doveri di cui agli artt. 5,6,7 e 8 presente Regolamento, se non costituiscono fatti più gravi</p> <p>La reiterazione dei comportamenti già sanzionati, determinerà l'applicazione di una sanzione di maggiore entità.</p>	<p>Docente in servizio</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo verbale con annotazione nell'apposita sezione del Registro elettronico della classe.</p> <p>Nei casi più gravi: Richiamo verbale con annotazione nell'apposita sezione del Registro Elettronico della classe e comunicazione alla famiglia</p>
<p>Qualsiasi comportamento che arrechi disturbo alle lezioni e alle attività didattiche che si svolgano all'interno o all'esterno della scuola</p> <p>La reiterazione dei comportamenti in precedenza già sanzionati, determinerà l'applicazione di una sanzione di maggiore entità.</p>	<p>Docente in servizio</p> <p>Dirigente scolastico, docente in servizio</p> <p>Collaboratore del Dirigente scolastico o docente</p> <p>Responsabile del plesso</p>	<p>Richiamo riportato nell'apposita sezione del Registro elettronico della classe eventualmente con comunicazione alla famiglia.</p> <p>ammonizione riportata nell'apposita sezione del Registro elettronico della classe e convocazione della famiglia ai fini della riammissione alle lezioni</p>
<p>Qualsiasi comportamento che arrechi danno alle cose, alle strutture e alle attrezzature scolastiche (atti di vandalismo non gravi sotto il profilo economico)</p> <p>Utilizzo di dichiarazioni e autorizzazioni false e/o contraffazione di documenti/firme</p>	<p>Consiglio di Classe</p>	<p>Sospensione da uno a sette giorni, in relazione alla gravità dei fatti compiuti</p>
<p>A partire dalla quarta mancanza disciplinare per il medesimo comportamento ripetutamente</p>	<p>Consiglio di Classe</p>	<p>Sospensione da uno a sette giorni, in relazione alla numerosità e alla gravità dei fatti compiuti</p>



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



sanzionato con richiami verbali e/o scritti e/o con ammonizioni		
Atti di bullismo, violenza fisica o verbale nei confronti di studenti, docenti e personale non docente e/o atti di vandalismo gravi, attuati all'interno dei locali scolastici o durante lo svolgimento delle attività didattiche organizzate all'esterno della scuola	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto	Sospensione da otto a quindici giorni, in relazione alla gravità dei fatti. Sospensione da sedici a trenta giorni in relazione alla gravità dei fatti. In ogni caso è fatta salva l'eventuale querela della parte offesa, segnalazione o denuncia alle Autorità competenti, in relazione alla natura dei fatti compiuti.
Atti di bullismo, violenza fisica o verbale nei confronti di studenti, docenti e personale non docente e/o atti di vandalismo gravi, attuati all'esterno della scuola e al di fuori dello svolgimento di attività didattiche	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto	Sospensione da otto a quindici giorni in relazione alla gravità dei fatti. In relazione alla gravità dei fatti: sospensione da sedici a trenta giorni in relazione alla gravità dei fatti . In ogni caso è fatta salva l'eventuale querela della parte offesa, segnalazione o denuncia alle Autorità competenti, in relazione alla natura dei fatti compiuti.
Condotte costituenti reato per la legge penale e/o fatti arrecanti allarme nella Comunità scolastica o costituenti minaccia o pericolo per l'incolumità fisica, psichica o morale delle persone	Consiglio di istituto	Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo variabile, in relazione alla gravità dei fatti compiuti, fino all'eventuale allontanamento fino al termine dell'anno scolastico e/o all'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



		Stato conclusivo del corso di studi. In ogni caso è fatta salva l'eventuale querela della parte offesa, segnalazione o denuncia alle Autorità competenti, in relazione alla natura dei fatti compiuti.
--	--	---

Art. 13 **Disposizioni finali**

Eventuali modifiche al presente regolamento potranno essere apportate in qualsiasi momento con le procedure previste dalle norme per la sua approvazione, previo parere del Collegio dei Docenti.

Il presente Regolamento dovrà essere obbligatoriamente adeguato qualora intervengano leggi o disposizioni ministeriali che rendano necessario o anche solo opportuno il riesame di una o più disposizioni in esso contenute.

Art. 14 **Norma di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento di Istituto si rinvia alla normativa vigente.

INDICE

Delibera del Consiglio di Istituto
Premessa

pag. 1
pag. 1



I.S.I.S. “ELENA DI SAVOIA”

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale “Armando Diaz” – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



Glossario dei termini e degli Acronimi	pag. 1
<i>Sezione I – Vita della Comunità scolastica e collaborazione Scuola – Famiglia</i>	pag. 2
Art. 1 Vita della comunità scolastica	pag. 2
Art. 2 Rapporti Scuola – Famiglia e Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 2
2.1. Incontri collettivi Scuola – Famiglia	pag. 2
2.2. Colloqui individuali Scuola - Famiglia	pag. 2
2.3. Obbligo di utilizzo e consultazione del Registro Elettronico	pag. 2
2.4. Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 3
2.5. Diritto di assemblea dei genitori	pag. 3
<i>Sezione II - Diritti delle Studentesse e degli Studenti</i>	pag. 3
Art. 3 Diritto di ciascun studente a contribuire alle scelte educative e formative della scuola	pag. 3
Art. 4 Diritto degli studenti a riunirsi in assemblee	pag. 4
4.1. Assemblee di classe	pag. 4
4.2. Assemblee di Istituto	pag. 5
4.3. Comitato studentesco: composizione, funzioni e diritto di riunione	pag. 5
<i>Sezione III Doveri delle Studentesse e degli Studenti</i>	pag. 5
Art. 5 Obbligo di partecipare alle lezioni: frequenza scolastica e obbligo di giustificare le assenze. Disciplina delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate	pag. 5
5.1. Rispetto dell’orario di inizio delle lezioni e ammissione alla seconda ora	pag. 6
5.2. Accesso al piano e alle aule	pag. 6



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:
nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



5.3. Autorizzazione e giustificazione dei ritardi e delle uscite anticipate	pag. 6
5.4. Obbligo di giustificazione delle assenze	pag. 7
5.5. Assenze collettive o di massa	
Art.6	pag. 8
Obblighi di comportamento durante lo svolgimento delle attività didattiche	
6.1. Attività didattiche che si svolgono nei locali della scuola	pag. 8
6.2. Attività di laboratorio e sportive	pag. 8
6.3. Osservanza delle disposizioni dettate per la sicurezza	pag. 8
6.4. Per le classi funzionanti presso la sede centrale dell'Istituto: modalità di accesso al bar interno alla scuola e regole per la consumazione di cibo e bevande	pag. 9
6.5. Intervallo o pausa didattica	pag.9
6.6. Divieto di permanenza a scuola tra le attività didattiche antimeridiane e quelle pomeridiane	pag.10
6.7. Divieto, limiti e sanzioni per l'uso di telefoni cellulari e apparecchiature audio-video. Cyberbullismo.	pag.10
6.8. Divieto di fumo	pag.10 pag.11
Art.7	
Uscite didattiche, viaggi di istruzione, esperienze tecnico professionale, gare e concorsi: regole per la partecipazione	pag.11
<i>Sezione IV</i> <i>Responsabilità disciplinare degli studenti</i>	pag.11
Art. 8 Obblighi generali di correttezza degli studenti e responsabilità disciplinare	pag.12
Art.9 Procedimento disciplinare, diritto di difesa e sanzioni disciplinari	pag.12
9.1. Responsabilità disciplinare	pag.12
9.2. Rilevanza disciplinare dei comportamenti osservati al fuori locali della scuola e/o delle attività didattiche	pag.12



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo S. Marcellino, 15 – 80138 NAPOLI
Succursale "Armando Diaz" – Via dei Tribunali, 370 – 80138
NAPOLI

Centralino: 081 551 70 34 – Centralino Diaz: 081 45 92 26

Codice Meccanografico: NAIS021006 – Codice Fiscale:
80025840630

mail: nais021006@istruzione.it – pec:

nais021006@pec.istruzione.it www.isiselenadisavoia.edu.it



9.3. Esercizio del diritto di difesa e adozione di provvedimenti cautelari e urgenti	pag.13
9.4. Attivazione della procedura disciplinare	pag.13
9.5. Finalità dei provvedimenti disciplinari	pag.13
9.5. Tipologie di sanzioni disciplinari	pag.13
Art. 10 Organi competenti a istruire la procedura disciplinare e a irrogare la sanzione	pag.14
10.1. Competenza disciplinare del Dirigente scolastico	pag.14
10.2. Competenza disciplinare del docente	pag.14
10.3. Competenza disciplinare del Consiglio di classe	pag.14
10.4. Competenza disciplinare del Consiglio di Istituto	pag.15
10.5. Competenza disciplinare della Commissione dell'Esame di Stato	pag.15
Art.11 Organo di Garanzia della Scuola	pag.15
Art. 12 Organo di Garanzia Regionali	pag.15
Tabella riepilogativa dei principali comportamenti sanzionabili, degli organi competenti e delle relative sanzioni disciplinari	pag.16
Art. 13 Disposizioni finali	Pag.18
Art. 14 Norma di rinvio	Pag.18
Indice	Pag.19

Il presente regolamento è stato approvato con delibera C.D.I. in data 14/12/2024 delibera n. 70.